

**Minacce**

A sinistra, lo striscione contro Ferrero esposto nella notte di Natale a Genova; a destra, il n°1 della Samp, 68 anni ANSA

La squadra**Vacanze finite
Tutti in campo,
Disponibili Bere
e Bonazzoli**

- GENOVA

Dopo sette giorni esatti di vacanza, la squadra di Ranieri torna in campo oggi pomeriggio al "Mugnaini", in vista della trasferta di San Siro contro il Milan, prevista il giorno dell'Epifania. Mancheranno soltanto i giocatori sudamericani, rientrati in patria per il Natale, che godranno di mezza giornata di riposo in più. Per loro il rientro al Poggio è previsto per domattina. In ogni caso, per il tecnico blucerchiato inizia finalmente un periodo in cui la lunga emergenza che ha caratterizzato le ultime settimane di lavoro dovrebbe andare ad esaurirsi quasi completamente.

Benedetta pausa

Già nelle prossime ore verranno verificate dallo staff sanitario della Samp le condizioni di Ekdal, Bereszynski e Bonazzoli, tutti e tre fermi ai box (lo svedese si era fermato a metà del derby a causa di un pestone ricevuto dal rossoblù Schone). Il rientro del difensore polacco, invece, restituirà una pedina fondamentale alla corsia difensiva sulla destra, mentre a sua volta il ritorno di Bonazzoli offrirà finalmente a Ranieri una pedina in più per ruotare gli elementi dell'attacco. Il giovane attaccante blucerchiato, fra l'altro, fino al momento dell'infortunio, aveva fornito ottime prestazioni a suon di gol. Il suo stop - problema muscolare - risale ormai al 10 novembre scorso, all'inizio della sfida in casa contro l'Atalanta. Ora, per lui, ci sono quasi dieci giorni per ritrovare la condizione migliore. Quagliarella e Gabbiadini rappresentano ad ora la coppia titolare, ma anche in prospettiva del mercato invernale poter contare su Bonazzoli allarga le scelte di Ranieri. Che, quindi, deve aspettare ora solo il ritorno di Barreto e Bertolacci, la cui tempistica di recupero sarà leggermente più lunga dei compagni.

fi.gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samp, altre minacce a Ferrero Natale non frena i contestatori

Inquietante episodio a due passi dal Ferraris: continua il clima di tensione. Intanto a New York uno dei soci di Viali...

di Filippo Grimaldi - GENOVA

Non si allenta la tensione fra il presidente Massimo Ferrero e alcuni sostenitori di fede sampdoria. Nella notte di Natale si è verificato un nuovo, grave episodio, quando ignoti hanno appeso alle vecchie biglietterie dello stadio Ferraris, in via del Piano, a poche decine di metri dalla gradinata sud di Marassi, uno striscione indirizzato proprio al presidente blucerchiato: «25 dicembre, pranzo di Natale. Ferrero scegli bene il tuo locale». Un riferimento neppure troppo velato ai due episodi avvenuti nei mesi scorsi, quando il numero uno di Corte Lambruschini aveva ricevuto, per così dire, avvertimenti, proprio nel periodo in cui a fine estate la trattativa-bis con il cosiddetto gruppo-Viali era entrata teoricamente nella sua fase cruciale, ma viveva un momento di stallo.

Doppio segnale

Il primo fatto a pranzo, il 5 settembre scorso, quando il campionato era soltanto all'inizio, in un noto ristorante genovese di viale Brigate Bisagno, a breve distanza dalla Questura, do-

ve Ferrero si trovava ed era stato avvicinato da un gruppetto di facinorosi, con l'intenzione di mettergli pressione sulla vendita. In seguito a quell'episodio, Ferrero aveva sporto denuncia in Questura e la scorta era stata rafforzata. Ma non era finita lì: perché proprio la lunga fase senza novità nella trattativa per la vendita della società aveva portato a un secondo episodio, più grave del primo, nella tarda serata del 18 settembre, nei pressi di un ristorante sulle alture di San Desiderio, sulle alture cittadine, in cui Ferrero si trovava a una cena di lavoro con il diesse Carlo Osti e il tecnico di allora, Di Francesco, per fare il punto sulla situazione della crisi blucerchiata, con la squadra reduce dalla sconfitta di Napoli. Una cinquantina di individui, una parte dei quali erano fuggiti a piedi in direzione della città, avevano provato a spaventare Ferrero, che in quell'occasione aveva al suo fianco oltre agli uomini della sicurezza privata che lo accompagnano in ogni suo spostamento anche la scorta della Digos. Anche qui, però, all'arrivo di altre pattuglie i malintenzio-

nati si erano già dileguati.

HA DETTO

Auguro buone Feste a tutti i sampdoriani e genoani. Genova è una città che lavora



Ho sofferto al fianco dei genovesi dopo il tragico crollo del ponte Morandi

Ferrero sul Natale

Indagini avviate

In questo caso, invece, la prassi delle indagini è scattata in modo automatico. Avendo infatti Ferrero già presentato varie denunce in passato, adesso la Digos lavorerà anche per individuare i responsabili di questo gesto, che hanno scelto una notte particolare per un gesto oltremodo spiacevole. Non sarà comunque facile individuare chi ha posizionato lo striscione, anche perché la zona non è stata scelta a caso, visto che è raggiungibile anche da una strada non coperta da videovigilanza, presente invece sul ponte Serra in direzione Brignole e su tutto il perimetro del Ferraris. Il fatto non ha comunque scalfito né il Natale di Ferrero, trascorso a Roma con i figli, né la volontà - sua e della Sampdoria di Ranieri - di aumentare la distanza sulla zona rossa della classifica, allo scopo di conquistare la salvezza sul campo, ad oggi l'unica priorità di tutto l'ambiente blucerchiato. Un segnale, comunque, che conferma come sia in atto da tempo uno scollamento fra una parte dei

sostenitori del club e la proprietà, anche se indubbiamente il cambio di guida tecnica ha riportato maggiore serenità nell'ambiente.

Fondi in sofferenza

Ha destato poi sorpresa la notizia pubblicata dal Wall Street Journal secondo la quale il fondo York Capital, specializzato nei cosiddetti asset deteriorati e facente riferimento a Jamie Dinan, uno dei tycoon interessati a rilevare la Sampdoria in estate, ha bloccato le richieste dei suoi investitori di recuperare il capitale. Il totale delle cifre bloccate alla fonte ammonta a circa due miliardi di dollari. È vero che la cifra stanziata per arrivare ad acquisire la Samp con il socio Alex Knaster sarebbe arrivata attingendo alle rispettive risorse personali, però questa vicenda ha avuto una vasta eco negli Stati Uniti, dove York Capital è stato fondato quasi trent'anni fa da Dinan e quest'anno ha accusato però una flessione dopo anni di performance eccellenti.

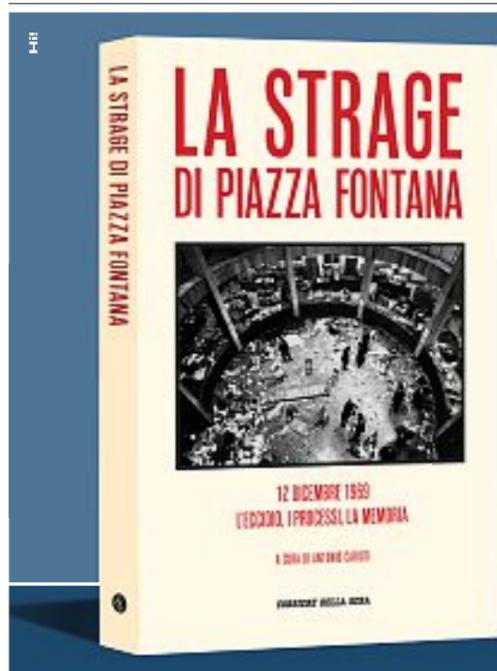
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'15"
I NUMERI**11****i punti**

in meno rispetto alla stagione passata dopo 17 giornate ottenuti dalla Sampdoria quest'anno: sono 15, contro i 26 del 2018-19, quando la squadra era sesta in classifica

12**i punti**

(sui 15 totali) raccolti da Ranieri. dall'8ª giornata in poi

TEMPO DI LETTURA 1'20"


PIAZZA FONTANA, 12 DICEMBRE 1969: LA STRAGE CHE APRÌ GLI ANNI DI PIOMBO.

A CINQUANT'ANNI DALL'ECCIDIO, UN LIBRO CHE RIPERCORRE I FATTI E I PROCESSI, DELINEA I PERSONAGGI CHIAVE E IL CONTESTO STORICO DI UN EVENTO CHE HA SEGNA TO L'ITALIA REPUBBLICANA.

Corriere della Sera presenta *La strage di piazza Fontana*, un libro a più voci curato da Antonio Carioti che ricostruisce gli eventi di quel tragico venerdì e le loro conseguenze: le indagini, il tramonto della pista anarchica e l'emergere di quella neofascista, le reticenze, i depistaggi, i rapporti ambigui con gli apparati di sicurezza. Descrive gli ambienti in cui maturò l'attentato, riporta il racconto di chi ne fu testimone, dà voce alle famiglie delle vittime. Perché cinquant'anni dopo rimangono ancora vivi l'imperativo del ricordo e l'esigenza di una valutazione storica di quei fatti, che hanno inaugurato una stagione altrettanto drammatica: l'Italia delle bombe, l'Italia della strategia della tensione.

La strage di Piazza Fontana è in edicola* con Corriere della Sera.

ACQUISTA ONLINE SU
CORRIERE STORE

1A
EDICOLA

Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it e ritira in edicola!

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

* A €8,90 + il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente dal Corriere della Sera.